

PRESENTAZIONE

Dorian Gray Cooperativa Sociale Onlus propone ai propri soci e collaboratori e a tutti i propri interlocutori l'edizione del Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2019.

La realizzazione del Bilancio sociale ha permesso a Dorian Gray Cooperativa Sociale Onlus di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio uno strumento di rendicontazione che fornisca una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa stessa. Il nostro intento è quello di rendere evidente l'azione dell'impresa cogliendone gli aspetti che la qualificano in quanto sociale.

Il Bilancio sociale tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi portatori di interesse, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività, favorendo la condivisione del percorso intrapreso.

Nel caso di una Cooperativa Sociale tale strumento ha un significato del tutto particolare per la peculiarità di tale impresa, legata al preciso ed inequivocabile compito di mutualità esterna intesa come operato a favore del "benessere della collettività" e per la complessità di dover agire sia su prodotti sia con persone. Parimenti la valorizzazione del rapporto con gli stakeholder interni, attraverso la condivisione, la partecipazione e il coinvolgimento attivo, risulta fondamentale e diviene sempre più determinante per la promozione e diffusione dei valori, dei saperi e degli stili di azione della nostra cooperativa.

In questo documento, ma soprattutto quotidianamente nei nostri servizi e nelle nostre attività, nelle nostre iniziative di coinvolgimento, nei nostri investimenti, intendiamo far emergere il nostro desiderio di perseguire realmente l'interesse generale della comunità. Un'intenzionalità inclusiva, che pone la persona e la qualità della vita come prioritaria, fondamentale per costruire una società più equa.

La Presidente
Dott.sa Camilla Nocerino

A. IDENTITA' AZIENDALE

La [Cooperativa Sociale Onlus "Dorian Gray"](#) nasce come ["Associazione Centro Dorian Gray"](#) all'inizio del 2017 dalle idee di tre psicologi-psicoterapeuti di orientamento sistemico-relazionale, con l'intento di offrire servizi di psicologia e psicoterapia per individui, coppie e famiglie, occupandosi inoltre della creazione di gruppi terapeutici e di sostegno e della progettazione di interventi di formazione rivolti alle scuole e ad altri enti pubblici e privati. Fin da subito, la sensibilità personale e professionale dei membri del Centro ha orientato l'azione e l'interesse soprattutto verso le problematiche legate alla gestione degli impulsi aggressivi (violenza domestica, bullismo e cyberbullismo) e infatti nel corso del 2017, il "Centro Dorian Gray" ha partecipato insieme alle associazioni "Arcoiris", "Arashi" e "Bosto Calcio" al progetto ["Il Bullismo non va in Vacanza"](#), finalizzato a certificare associazioni, società sportive e persone fisiche come soggetti deputati alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo. Ciononostante, i professionisti del Centro hanno conservato altre aree di interesse di intervento, quali la clinica del trauma (tramite applicazione del protocollo ["EMDR"](#)) e la prevenzione e il trattamento dell'isolamento sociale volontario giovanile (cosiddetta ["Sindrome Hikikomori"](#)). In seguito, il progredire del lavoro sul territorio e il desiderio di investire maggiormente sulle competenze e sulle risorse lavorative di ciascuno, ha portato al bisogno di un'identità unitaria, più definita e maggiormente funzionale e dunque alla costituzione – nel maggio del 2018 – della Cooperativa e alla creazione del [S.A.V.R.I., il Servizio per Autori di Violenza nelle Relazioni Intime](#) che nel febbraio 2019 è entrato a far parte della Rete Antiviolenza Interistituzionale Territoriale di Busto Arsizio.

La nascita della cooperativa è un'occasione, per coloro che vi partecipano, per costruire insieme opportunità di lavoro, ed al contempo realizzare progetti e servizi rispondenti a principi di qualità, accessibilità ed umanizzazione nei quali il gruppo si riconosce.

La [professionalità](#) e [l'affidabilità](#) delle risorse umane, continuamente arricchite con interventi formativi di aggiornamento, individuano nella persona (operatore o utente) e nei suoi bisogni la centralità dell'agire proprio della Cooperativa, intendendo con ciò offrire il massimo della qualità possibile. Lo [spirito solidaristico](#) e [l'impegno nel sociale](#) che hanno sostenuto la nascita di Dorian Gray si integrano con la continua ricerca dell'equilibrio tra l'efficacia organizzativa e l'efficienza economica, principio fondante per un'impresa sociale.

A.1 Informazioni generali

DENOMINAZIONE	Dorian Gray Cooperativa Sociale di tipo A - Onlus Società a Responsabilità Limitata	
Sede Legale	Via Amendola n.200 – 21044 CAVARIA CON PREMEZZO (VA)	
Sede operativa	Via Formazza n.20 – 21052 BUSTO ARSIZIO	
Telefono	342.1974278 – 348.1302693	
E-mail	doriangray.onlus@gmail.com	
PEC	doriangray.coopsociale@pec.it	
Sito Web	www.doriangrayonlus.com	
Facebook	DorianGrayCoopSocOnlus	
Linkedin	coopdoriangraypsicologia	
Instagram	@doriangrayonlus_psicologia	
Codice Fiscale/ P. IVA	03654060122	
CODICE ATECO	86.90.30	
Albi, registri	Albo Nazionale delle Società Cooperative	Mutualità Prevalente Numero Iscrizione C126901
	Registro Imprese di Varese	03654060122
	R.E.A.	VA – 368994
Aderente a	UNICOOP dal 25.06.2018	N. Matricola 5793
Data ultima revisione	28.01.2020	Ente revisore: UNIONE ITALIANA COOPERATIVE

A.2 Cariche istituzionali



PRESIDENTESSA

Consigliera
Socia Fondatrice
Data nomina
8.05.2018
Durata 3 esercizi

VICE PRESIDENTE

Consigliere
Socio Fondatore
Data nomina:
8.05.2018
Durata 3 esercizi

TESORIERA

Consigliera
Socia Fondatrice
Data nomina:
8.05.2018
Durata 3 esercizi

A.3 Oggetto sociale

“Perseguire l’interesse generale della comunità, promozione umana ed inserimento sociale dei cittadini.”

La definizione di Cooperativa Sociale rispecchia a pieno il fine cui Dorian Gray indirizza le proprie strategie d’azione e la propria azione sul territorio provinciale.

La filosofia della Cooperativa è finalizzata a favorire progettualità, professionalità e solidarietà con un’attenzione alla valorizzazione delle risorse umane attraverso la costante attenzione alla crescita umana e professionale. Autonomia e indipendenza sono favorite da un’accurata attività formativa incentrata sulla responsabilità soggettiva ed organizzativa (collettiva) e s'intrecciano con la possibilità per ciascuno di condividere fortemente in Cooperativa una gestione trasparente e partecipata, promuovendo la valorizzazione di autonome capacità imprenditoriali in grado di favorire progettualità, professionalità e solidarietà.

Oggetto della cooperativa è la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 381/91 nello specifico la realizzazione di interventi volti al contrasto della violenza e del disagio relazionale e psichico. Le attività sono da conseguirsi valendosi principalmente del lavoro dei soci cooperatori; e prevedono:

- ✓ La realizzazione di iniziative di supporto educativo, assistenziale e psicologico attraverso l'organizzazione e la gestione di strutture e servizi volti a soddisfare i bisogni della collettività in generale, ed in particolare servizi a favore di minori, persone portatrici di disagio psichico, neurologico e/o sociale, anziani, persone con disabilità, persone con ritardi di apprendimento;
- ✓ Il sostegno psicologico e psicoterapia individuale, di coppia e familiare nei casi di lutti, separazioni, traumi, genitorialità problematiche, disturbi d'ansia, parafilie, gestione della rabbia, problematiche di dipendenza affettiva o da sostanze/nuove dipendenze;
- ✓ L'avvio e la gestione di gruppi di supporto psicologico e/o terapeutico ad esempio a favore di giovani in ritiro sociale volontario ("hikikomori"), nuclei familiari colpiti da lutti, persone che presentano problematiche di dipendenza affettiva;
- ✓ Il trattamento di persone che agiscono violenza nelle relazioni intime (servizio S.A.V.R.I.);
- ✓ Il sostegno al rafforzamento del livello di autonomia dell'utente nel suo contesto di vita e nel rispetto della sua autodeterminazione;
- ✓ La gestione di servizi legati al sostegno della genitorialità;
- ✓ La promozione e l'organizzazione di progetti formativi (corsi, seminari, convegni) rivolti ad operatori dell'area sanitaria e socio-assistenziale (medici, psicologi, educatori, assistenti sociali), nonché dell'area educativa (dirigenti scolastici, insegnanti, animatori, volontari) rispetto alle problematiche del disagio individuale, familiare e sociale quali ad esempio bullismo, cyber-bullismo, "hikikomori"(giovani in ritiro sociale volontario), comunicazione e gestione delle emozioni in famiglia;
- ✓ L'istituzione e la gestione di progetti psico-educativi nelle scuole di ogni ordine e grado come laboratori sulla gestione emotiva, sportelli d'ascolto eccetera;
- ✓ La gestione di attività di progettazione, erogazione e ricerca sui temi della promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva, dell'informazione e dei servizi informativi, dell'animazione socio-culturale con e per i giovani cittadini, finalizzati alla definizione di percorsi di accompagnamento e facilitazione verso l'età adulta;

- ✓ La pubblicazione di libri, opuscoli, riviste, dispense, audiovisivi, cd, in quanto utili al perseguimento delle finalità sociali;
- ✓ L'attivazione di progetti di formazione, consulenza e supervisione rivolti a o in collaborazione con enti pubblici (Aziende Sanitarie locali, Regioni, Provincie, Comuni, Consorzi, Servizi socio assistenziali, Comunità montane, A.T.S., Aziende Socio Sanitarie Territoriali, Tribunali) o privati (Persone Fisiche, Cooperative, Società, Consorzi, Associazioni, Fondazioni) finalizzati al potenziamento delle risorse professionali nonché a sostenere l'inserimento lavorativo e sociale delle persone disoccupate e delle fasce deboli del mercato del lavoro (percorsi di sensibilizzazione, aggiornamento, informazione ed informazione orientativa, formazione orientativa e permanente, eccetera).

A.4 Forma giuridica

FORMA GIURIDICA: Cooperativa Sociale di tipo A	
Data costituzione	08.05.2018
Data termine statuario	31.12.2100
Tipo societario ex D.lgs n.5 e 6/2003 e ss.mm	È cooperativa di lavoro a mutualità prevalente costituita in forma di Società a Responsabilità Limitata
Ultima modifica statutaria	08.05.2018
Capitale sociale	7100 €

Mutualità prevalente

La società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma prevede, in specifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che:

- ✓ ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione servizi assistenziali e lo svolgimento di attività socio-educative;
- ✓ ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.
- ✓ è iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative riservato alle cooperative sociali.



Il costo dei servizi forniti dai soci della Cooperativa è pari al 95,18% del totale del costo del personale. Si attesta che, anche se la cooperativa è a mutualità prevalente di diritto, rispetta comunque i parametri di mutualità.

Agevolazioni fiscali

La Cooperativa usufruisce dell'[esenzione del pagamento IRAP](#) dovuta alla Regione Lombardia come da L.R. 16/93 e 22/93.

Dorian Gray è cooperativa sociale e pertanto è di diritto [Organizzazione non lucrativa di utilità sociale](#), Onlus, ai sensi dell'art. 10 comma 8 del d.lgs. 460/97 97 ed [Impresa Sociale](#) ai sensi del d.lgs 117/2017.

Ogni erogazione liberale in denaro o in natura in suo favore - svolta da persone fisiche o giuridiche ed utilizzata per lo svolgimento di attività di interesse generale - è, in alternativa:

- ✓ [Deducibile](#) dal reddito complessivo dichiarato [fino al 10% del reddito dichiarato](#) stesso, ai sensi dell'art.83 co.2 del D.lgs. 117/17
- ✓ [Detraibile](#) dal modello dichiarato, [per importo non superiore a 30000 euro](#); nella misura del [30% della donazione](#) (art.83 co.2 del D.lgs. 117/17)

Dorian Gray è iscritta agli elenchi del 5x1000 di cui alla L. 244/2007. Pertanto, ogni contribuente, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, può devolvere in favore della Cooperativa Sociale la quota normativamente prevista della propria Imposta sui redditi. Si veda la sezione D.5 per approfondimenti.

Ulteriori agevolazioni:

- ✓ sono esenti da [imposta di bollo](#) atti, documenti, istanze, contratti, nonché copie anche se dichiarate conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni e attestazioni poste in essere o richiesti da Onlus (Art.27-bis d.p.r. 642/72).
- ✓ gli atti e i provvedimenti concernenti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) sono esenti dalle [tasse sulle concessioni governative](#) (Art.13-bis d.p.r.641/72)

A.5 Risk Management

Tutela della riservatezza dei dati personali

Già nel corso dell'esercizio del 2018 erano stati completati gli adempimenti richiesti dal GDPR UE 2016/679 in materia di protezione dei dati, con un aggiornamento della documentazione e delle procedure interne. Anche per il 2019, Dorian Gray si è avvalsa della consulenza riguardante la tutela della riservatezza dei dati personali offerta da UNICOOP.

Misure a tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni

Il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi è stato assunto dal Rappresentante Legale che opera una costante verifica del sistema di sicurezza adottato da Dorian Gray a quanto disposto dalla legge. È stata attivata una consulenza con la MADi srl per coadiuvare l'RSPP nella stesura del Documento di Valutazione dei Rischi al fine di provvedere alla tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni). Si è proceduto, inoltre, alla formazione del Responsabile del Primo Soccorso e del Responsabile della Prevenzione Incendi nonché alla formazione obbligatoria dei lavoratori sui temi della Sicurezza sul Lavoro. Per quanto concerne la figura del Rappresentante della Sicurezza dei Lavoratori è stato designato un rappresentante Territoriale.

Valutazione del "Rischio da stress lavoro correlato"

Il benessere dei lavoratori e il clima organizzativo nei servizi sono stati indagati attraverso la valutazione preliminare di dati oggettivi, come prescritto dal D.lgs. 81/2008 in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro. I dati sono stati ricavati con la metodologia Inail per la valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato nella sua più recente edizione del 2017.

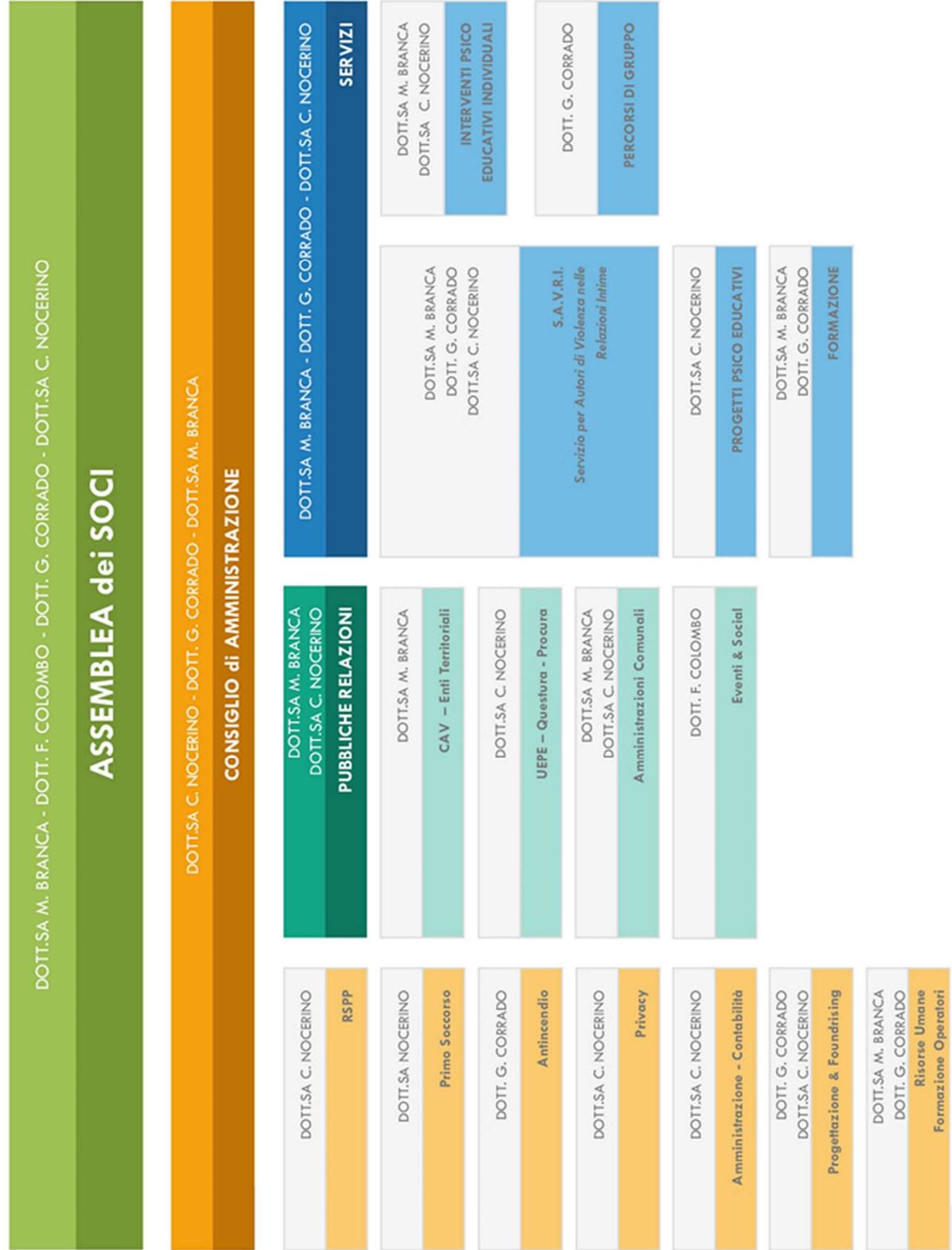
La rilevazione ha previsto tre fasi:

- ✓ Raccolta e analisi degli eventi sentinella;
- ✓ Rilevazione e analisi dei fattori di contenuto del lavoro;
- ✓ Rilevazione e analisi dei fattori di contesto del lavoro.

I dati rilevati sono stati condivisi all'interno del Gruppo di per la Valutazione Preliminare del Rischio costituito dalla dott.sa Camilla Nocerino in qualità di RSPP e Responsabile del Primo Soccorso, dal dott. Giulio Corrado Responsabile Antincendio, dalla dott.sa Margherita Branca Consigliera del CdA e dal dott. Francesco Colombo socio lavoratore della Cooperativa. Dalla verifica è emersa la sostanziale non rilevanza dell'attuale livello di rischio stress lavoro-correlato secondo i criteri identificati dall'INAIL in ottemperanza alla normativa vigente. Ciononostante, in considerazione della specifica utenza cui si rivolge primariamente il Servizio e delle competenze professionali coinvolte nonché dei valori su cui si basa il lavoro svolto, si è ritenuto opportuno istituire la figura del [Referente per i Disagio dei Lavoratori](#) al fine di intercettare ed accogliere eventuali difficoltà e/o indici di sofferenza psichica e prevenire il burn-out degli operatori. L'incarico è assunto dalla dott.sa Margherita Branca.

ORGANIZATION CHART

Organization Chart
2019

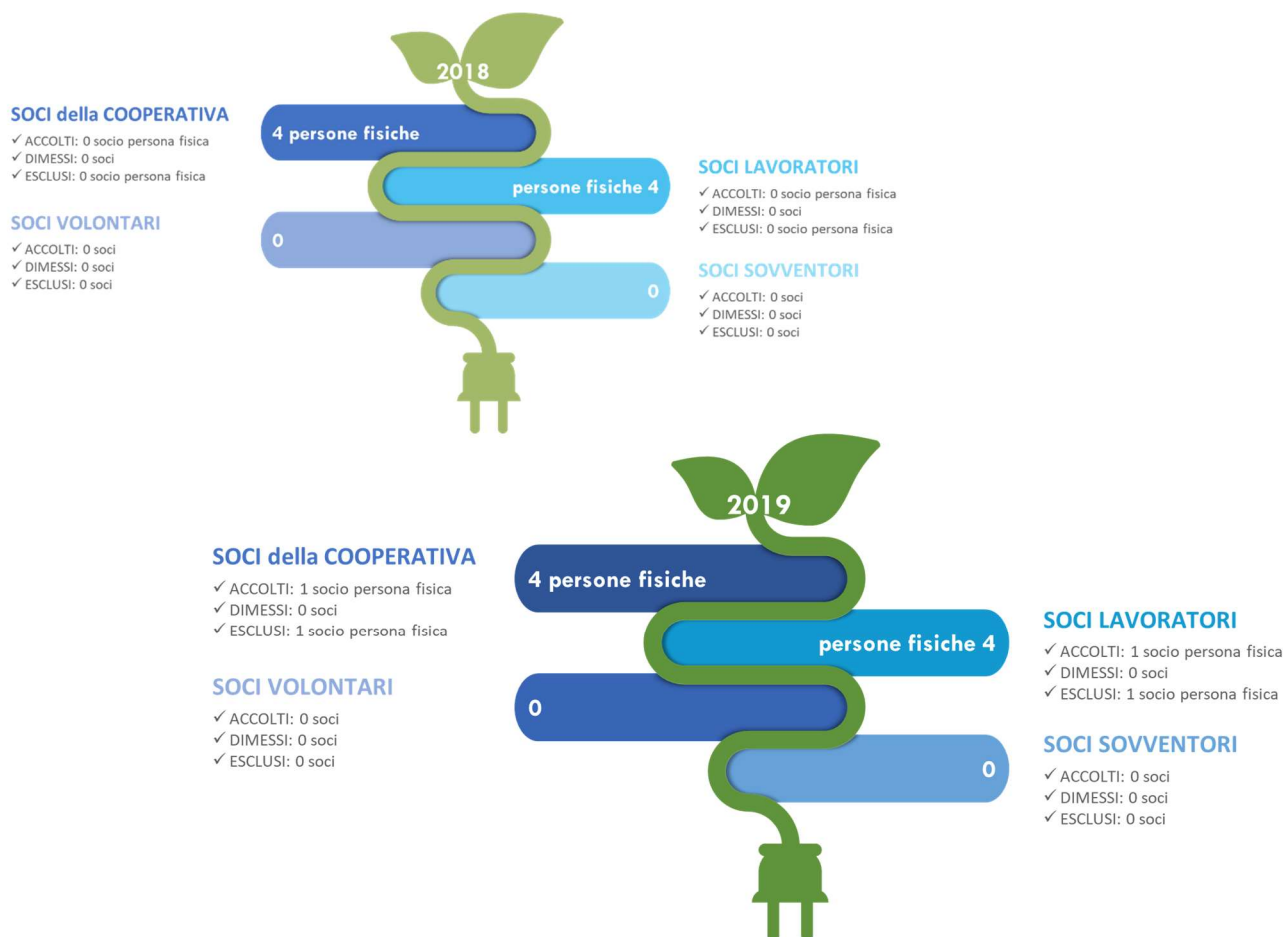


B. MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Sono stakeholder quei soggetti (intesi nel senso di individui, gruppi, organizzazioni) che hanno con l'azienda relazioni significative e i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nell'attività dell'azienda per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.



B.1 Informazioni sui soci dell'ente



B.2 Relazione sintetica della vita associativa

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono svolte 2 Assemblee Generali dei Soci formalizzate, con all'ordine del giorno i seguenti punti:

✓ [Assemblea Soci del 11.06.19](#)

- approvazione bilancio 2018
- proposte per reperire capitale (acquisto quote sociali)
- relazioni tra i soci
- varie ed eventuali

Presenti: Dott.sa Camilla Nocerino - Dott. Giulio Corrado - Dott.sa Margherita Branca - Dott. Francesco Colombo - Dott.sa Debora Zamboni

✓ [Assemblea Soci del 19.12.19](#)

- proposte per reperire capitale (acquisto quote sociali)
- varie ed eventuali

Presenti: Dott.sa Camilla Nocerino - Dott. Giulio Corrado - Dott.sa Margherita Branca - Dott. Francesco Colombo

La partecipazione media alle Assemblee Soci è stata del 100%.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2019 si è riunito 18 volte. I temi trattati hanno riguardato la programmazione e la verifica degli obiettivi, la verifica dell'andamento economico-finanziario, le variazioni della base sociale, l'approvazione della bozza di bilancio e la convocazione dell'assemblea, gli aggiornamenti sulle attività della cooperativa, le problematiche organizzative, le ipotesi di innovazione e progetti di investimento.

In aggiunta a ciò, si sono svolte riunioni d'equipe mensili che hanno coinvolto tutto il Consiglio di Amministrazione, i soci cooperatori ed i collaboratori; nel ambito di tali incontri i partecipanti hanno libertà di parola rispetto all'andamento delle attività in corso.

Al momento dell'ingresso in Cooperativa i soci sottoscrivono il seguente [Codice Etico](#).

CODICE ETICO

ENTRANDO A FAR PARTE DELLA COOPERATIVA "DORIAN GRAY" CI SI IMPEGNA A CONDIVIDERE I SEGUENTI VALORI:

- ✓ **Eguaglianza:** i servizi della Cooperativa, pur modellandosi sulle caratteristiche personali e familiari di ogni singolo utente, devono essere erogati in modo equivalente per ciascuno e in nessun caso possono essere poste in essere discriminazioni riguardanti il sesso, la razza, la religione, le condizioni sociali ed economiche, l'orientamento sessuale.
- ✓ **Imparzialità:** gli operatori mantengono comportamenti ispirati a criteri di massima professionalità, di obiettività, di giustizia e di imparzialità tali da non indurre in stato di soggezione l'utente e sempre nel pieno rispetto dei principi della *dignità umana*, indipendentemente dalla classe sociale di appartenenza, dal sesso, dall'età, dall'orientamento sessuale e dalle disponibilità economiche.
- ✓ **Continuità:** la Cooperativa si impegna ad assicurare l'erogazione dei propri servizi con costanza, continuità e regolarità nel rispetto dei principi sanciti dalla legge e fermo restando quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro dei propri dipendenti, con l'intenzione di ridurre al minimo eventuali disagi connessi a situazioni di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio imputabili a cause di forza maggiore.
- ✓ **Diritto di scelta:** ogni utente è libero di scegliere se avvalersi o meno dei servizi della Cooperativa, una volta che questi gli sono stati accuratamente presentati e illustrati in ogni aspetto.
- ✓ **Garanzia della privacy:** i dati e le informazioni degli utenti sono gestiti in forma controllata nel rispetto delle leggi vigenti e, soprattutto, della correttezza etica e deontologica dovuta ad ogni persona
- ✓ **Relazioni:** i soci e gli operatori riconoscono la Cooperativa come spazio di relazione e, in quanto tale, ne hanno cura.
- ✓ **Non Violenza:** i soci e gli operatori si impegnano a stimolare e promuovere la cultura della non-violenza e del rispetto dell'altra/o, in un'ottica di cambiamento a livello sociale.
- ✓ **Impegno Sociale:** i soci e gli operatori della Cooperativa si impegnano ad adottare e promuovere comportamenti sociali positivi e rispettosi nei confronti della collettività

CI SI IMPEGNA INOLTRE A CONTRIBUIRE AL COORDINAMENTO FUNZIONALE DELLE ATTIVITA' DELLA COOPERATIVA STESSA, ATTRAVERSO:

- ✓ Riconoscimento dei ruoli e delle prerogative formalizzati dal Consiglio di Amministrazione.
- ✓ Presa di responsabilità da parte di tutti rispetto alle priorità operative concordate.
- ✓ Presenza attiva alla vita della Cooperativa e disponibilità a partecipare

alle riunioni di verifica degli obiettivi e dell'andamento delle attività inerenti i diversi progetti secondo il calendario di convocazione degli stessi (a meno di validi motivi che rendano impossibile partecipare).

- ✓ Disponibilità al coinvolgimento e atteggiamento collaborativo rispetto a tutte le attività della Cooperativa, compreso quelle in cui non si ha un ruolo specifico.
- ✓ Coinvolgimento nei principali eventi esterni organizzati dalla Cooperativa (quali convegni, percorsi di formazione, eventi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza o di promozione della Cooperativa stessa). Con "coinvolgimento" si implica un atteggiamento attivo e curioso e la disponibilità a diffondere informazioni sugli eventi stessi nella propria cerchia di contatti personali, anche qualora non si sia coinvolti direttamente come operatori nell'organizzazione dell'evento specifico.

INFINE, CI SI OCCUPA DEL PROPRIO BENESSERE PERSONALE E DI MANTENERE LA PROPRIA EFFICIENZA LAVORATIVA, TRAMITE:

- ✓ Il riferimento agli altri soci e operatori e l'utilizzo corretto delle riunioni di équipe.
- ✓ La capacità di chiedere aiuto laddove ci si trovi in difficoltà a livello personale e/o a livello tecnico.
- ✓ La disponibilità a condividere informazioni e competenze e a partecipare (e/o a fornire) momenti strutturati e semi-strutturati di formazione e di supervisione.

B.3 I Lavoratori

Retribuzioni e compensi

Compensi a qualunque titolo corrisposti alle persone che ricoprono cariche istituzionali

I membri del Consiglio di Amministrazione svolgono la propria attività a titolo gratuito.

Collaborazioni professionali

I rapporti di collaborazione professionale riguardano attività svolta in prevalenza da soci cooperatori.

Le figure lavorative sono:

- ✓ 2 soci cooperatori professionisti iscritti all'Ordine degli **Psicologi - Psicoterapeuti Sistemico Relazionale** (contratto di lavoro autonomo nella forma della collaborazione coordinata non occasionale)
- ✓ 2 soci cooperatori professionisti iscritti all'Ordine degli **Psicologi specializzandi in Psicoterapia Sistemico Relazionale** (di cui un contratto di lavoro autonomo nella forma della collaborazione coordinata non occasionale e un contratto di lavoro autonomo nella forma della collaborazione occasionale)
- ✓ 1 collaboratore esterno professionista **Psicologo** iscritto all'Ordine e **Specializzando in Psicoterapia Cognitivo Costruttivista** (contratto di lavoro autonomo nella forma della collaborazione occasionale)
- ✓ 1 collaboratore esterno **Educatore** (contratto di lavoro autonomo nella forma della collaborazione occasionale)

Le tariffe applicate sono medianti e per ciascun collaboratore uguali alle tariffe di riferimento dell'Ordine citato, ove presente. Si attesta il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 co.2 b) d.lgs. 112/2017, in riferimento al limite di scostamento massimo del 40% delle retribuzioni e compensi in rapporto al CCNL, anche per quanto concerne i rapporti di collaborazione professionale continuativa.

Formazione

Nel 2019 gli interventi formativi hanno riguardato aspetti educativi, organizzativi e relazionali. L'approfondimento educativo è avvenuto nel corso delle equipe di Servizio.

La formazione si è sviluppata in interventi interni (organizzati dalla cooperativa), in attività esterne e negli incontri partecipativi.

Formazione interna:

- ✓ Coordinamento Educativo una volta al mese

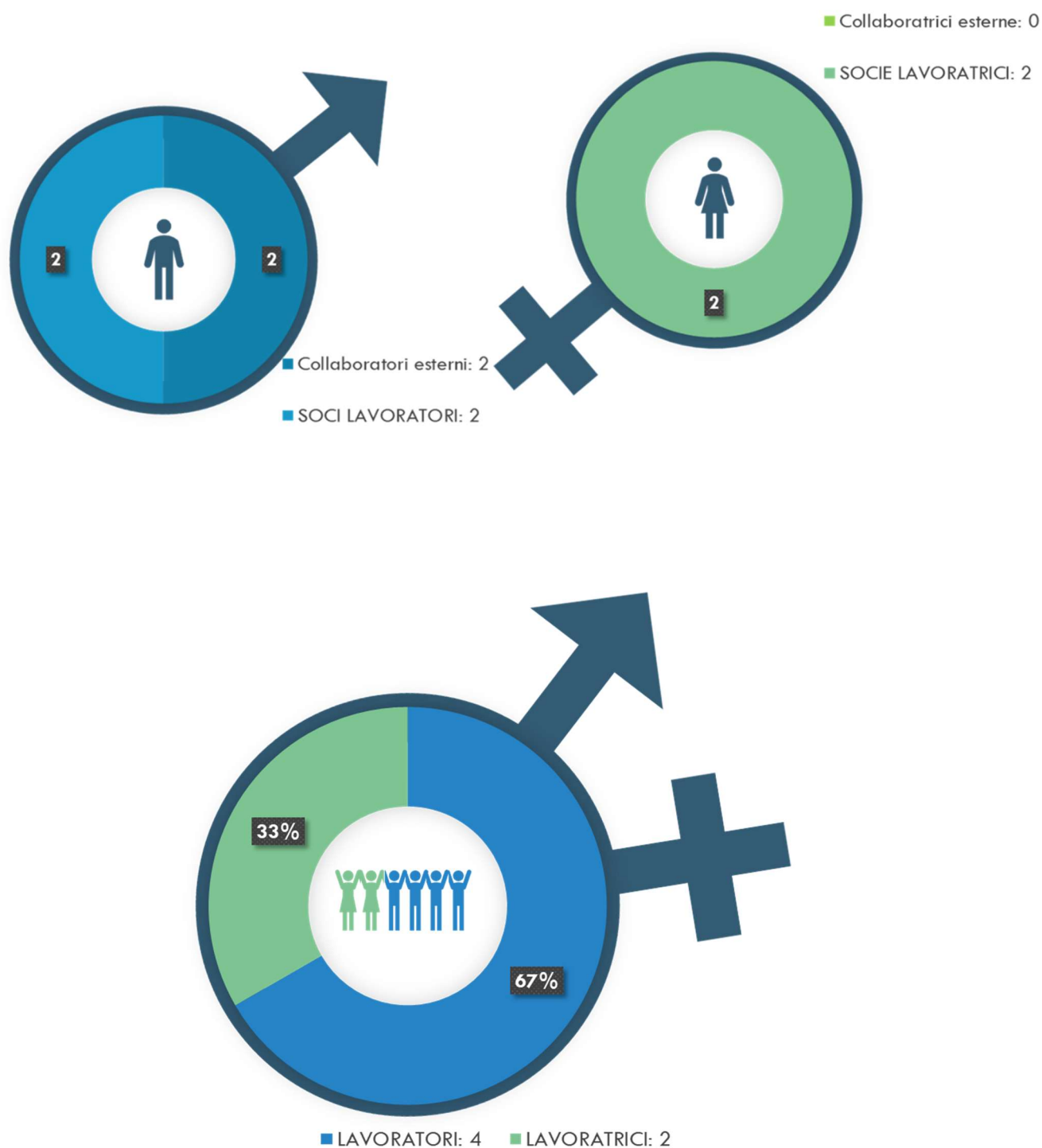
Formazione esterna:

- ✓ Seminario di formazione **"La violenza di genere"** - GIUNTI psychometrics – Dir. Formativo Paola Pasotto – Docente Dott. Mario De Maglie
- ✓ Corso per Operatori che lavorano con uomini che agiscono violenza nelle relazioni affettive - CAM Centro Ascolto Uomini Maltrattanti, via Enrico Navigatore 17, Firenze. Formatori: Dott. R. Bisceglia, Dott. A. Cicogni, Dott.ssa S. Cutini, Dott.ssa A. Pauncz, Dott. M. De Maglie, Dott. M. Poli, Dott. F. Scarpa. Il percorso è articolato in sette moduli di due/tre giornate ciascuno, per un totale di 104 ore.

Formazione partecipativa:

- ✓ incontri mensili con lavoratori e soci per l'aggiornamento delle attività e dei servizi della Cooperativa

B.4 Numero di donne sul totale dei lavoratori



B.5 Volontariato

Nel corso del 2019 la Cooperativa si è fatta carico con le proprie risorse delle ore extra progetto del S.A.V.R.I. non coperte dal contributo della Fondazione Comunitaria del Varesotto. Durante l'anno, inoltre, sono iniziati i contatti con una giovane e volenterosa dott.sa in scienze e tecniche psicologiche e con la dott.sa Marta Gilardi, esperta in progettazione e fundraising, entrambe le quali hanno mostrato interesse per le attività della Cooperativa ed hanno manifestato il desiderio di impegnare le proprie competenze aderendo in qualità di Soci Volontari (adesione avvenuta nel 2020).

B.6 Partecipazioni di altri enti nella cooperativa

Non si rilevano partecipazioni di altri enti nella cooperativa.

B.7 Partecipazioni della cooperativa in altri enti

Non si rilevano partecipazioni di altri enti della cooperativa in altri enti.

B.8 Enti pubblici



Il **Comune di Busto Arsizio - settore Servizi Sociali** ha stanziato un contributo di 3000 € a sostegno del progetto "Potenziamento del Servizio per Autori di Violenza nelle Relazioni Intime (S.A.V.R.I.)" presentato al bando Assistenza Sociale 2019 della Fondazione Comunitaria del Varesotto



B.9 Network



Nel febbraio 2019, Dorian Gray è entrato a far parte della **Rete Antiviolenza Interistituzionale Territoriale di Busto Arsizio** e all'interno di essa ha sviluppato la propria azione, dialogando con gli altri soggetti della Rete.



Dorian Gray è socio aderente della **Rete RELIVE** che raccoglie in Italia gruppi di lavoro ed esperienze, nella consapevolezza della necessità di costruire e sviluppare una rete nazionale per combattere la violenza all'interno delle relazioni intime.

RELIVE agisce con un impegno comune, finalizzato alla realizzazione di progetti di lavoro condivisi, di ricerche innovative nel campo di lavoro con autori di violenza, di continuo aggiornamento teorico-tecnico sul "terrorismo nell'intimità", di attivazione e scambio di buone pratiche, indispensabile a fronteggiare un fenomeno complesso, qual è la violenza domestica, nei suoi diversi aspetti culturali, sociali e clinici.

In questa prospettiva **RELIVE** ha come mission quella di promuovere e sviluppare programmi di prevenzione alla violenza domestica, di sostegno e di presa in carico degli autori di violenza, lavorando in partenariato e stretto coordinamento con i servizi di assistenza alle vittime (come stabilito dall'art.16 della Convenzione di Istanbul).

Nello stesso tempo **RELIVE**, con una particolare attenzione al versante culturale e sociale del fenomeno, intende diffondere una cultura delle pari opportunità e dell'uguaglianza di genere, attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della violenza, l'organizzazione di eventi formativi e convegni.

È infine specifica cura di **RELIVE** creare contatti e rapporti con referenti istituzionali pubblici e privati sia a livello regionale che nazionale per favorire disposizioni, norme ed interventi efficaci sugli autori di violenza domestica.



Dorian Gray ha esteso la propria azione dialogando anche con i soggetti delle Reti limitrofe quali la **Rete Antiviolenza Milano Ovest** e la **Rete Antiviolenza Ticino Olona** con le quali ha condiviso eventi di sensibilizzazione e di confronto.



Centrali cooperative

Dal 25.06.2018 adesione a **UNICOOP** – Associazione Nazionale di promozione, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, riconosciuta con D.M. 7/5/2004 ai sensi dell'art.3 del D. Lgs. 2/8/2002 n.220



B.10 Donatori ed altri partner

Grazie al contributo di 5200 € stanziato dalla della **Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus**, durante l'anno 2019 la Cooperativa Sociale "Dorian Gray" ha potuto potenziare e rafforzare il Servizio per Autori di Violenza nelle Relazioni Intime, che ha esteso e migliorato la propria azione e la propria presenza sul territorio.



FONDAZIONE
COMUNITARIA
DEL VARESOTTO
ONLUS

B.11 Beneficiari

Dorian Gray si rivolge a singoli individui, alle coppie e alle famiglie che si trovano in una fase critica, che attraversano un momento di sofferenza a livello professionale, umano, sentimentale e che sentono la necessità e il desiderio di ricominciare a vivere in modo più pieno la propria esistenza.

Più in particolare, la Cooperativa si propone di agire in contrasto alla violenza nelle relazioni intime, concentrandosi sul trattamento dell'individuo maltrattante al fine di integrare l'azione dei Centri Antiviolenza che già da diversi anni operano nel territorio italiano

La violenza nei confronti delle donne - definita "violenza di genere" a partire dalla Convenzione CEDAW delle Nazioni Unite (Convention on the Elimination of All Forms of Discrimination Against Women), in particolare dalla Raccomandazione del Comitato CEDAW n. 19/1992 - rappresenta una grave forma di violazione dei diritti umani, come riconosciuto sia in ambito ONU (Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne del dicembre 1993) sia in ambito Unione Europea (Direttiva UE sulle vittime 2012/29 e Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne – nota come Convenzione di Istanbul – ratificata dal Parlamento Italiano nel 2013 ed entrata in vigore il 1° agosto 2014). Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità la violenza contro le donne rappresenta un problema sanitario di dimensioni epidemiche. Uno studio pubblicato dall'OMS rileva che il 35% delle donne subisce nel corso della vita qualche forma di violenza e il 38% di tutte le donne uccise muore per mano del partner. Come registrano da oltre trent'anni i Centri antiviolenza presenti sul territorio nazionale, la violenza è un fenomeno trasversale, che può coinvolgere tutti, donne e uomini di ogni età, di ogni ambiente sociale, con diversa scolarità e professione. Questo fenomeno, negli anni, è emerso come grave problematica che coinvolge tutta la società civile con elevati costi economici e sociali (ricoveri, cure mediche e farmacologiche, pensioni d'invalidità, giornate di lavoro perse, etc.) e pesanti ricadute sui servizi sociali, sanitari e sul sistema giudiziario.

Dal rapporto annuale dell'Osservatorio Regionale Antiviolenza emerge che nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018 i Centri antiviolenza della Regione Lombardia hanno registrato: 6646 contatti, 4295 accoglienze, 2496 prese in carico, 329 conclusioni dei percorsi e 650 sospensioni o abbandoni dei percorsi. *L'autore principale del maltrattamento delle donne prese in carico nei Centri è nell'86,3% dei casi il partner o l'ex partner: nel 57,1 % il coniuge o il convivente, nel 17,6% l'ex coniuge o convivente, nell'11,6% il fidanzato o ex fidanzato; il 59,7% di queste donne ha figli minori.*

Le donne hanno spesso dichiarato di aver subito forme multiple di violenza. La forma di violenza più segnalata è quella di tipo psicologico (86,5% delle rispondenti), seguita dalla violenza di tipo fisico (72,9%), e di tipo economico (31,6%); lo stalking riguarda il 19,6% delle donne prese in carico, mentre il 13,1% è stata vittima di violenza sessuale.

Il magistrato milanese Fabio Roia, già membro del Csm, dal 1991 impegnato sul fronte della violenza alle donne evidenzia la necessità di un lavoro con gli uomini che agiscono violenza sulle donne e ricorda che è la Convenzione di Istanbul a prevedere l'attivazione di specifici protocolli di intervento.

Il [Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020](#) auspica come priorità l'attivazione di programmi di trattamento per uomini maltrattanti. Inoltre la [legge 69/2019](#), chiamata "Codice Rosso", regola *"la sospensione condizionale della pena (..) subordinata alla partecipazione a specifici percorsi di recupero presso enti o associazioni che si occupano di prevenzione, assistenza psicologica e recupero di soggetti condannati per i medesimi reati"*.

Nonostante ciò, dalla raccolta dati svolta a livello nazionale da Datajournalism.it (Testata Giornalistica registrata presso il Tribunale di Bologna Aut. n° 8417 del 06/05/2016) emerge che nel 2019 erano solo [85 i punti di trattamento degli uomini che agiscono violenza](#); di questi 50 sono gestiti come veri e propri centri da enti pubblici e/o privati, 19 sono sportelli di ascolto e 16 sono sportelli nati da progetti al contrasto alla violenza di genere. [In tutta la Lombardia ne sono presenti solo 13 tra punti di trattamento e sportelli di ascolto](#) (<http://www.datajournalism.it/come-funziona-la-rete-di-trattamento-per-gli-uomini-maltrattanti/>)

A fronte di un così esiguo numero di servizi che si fanno carico di questa della violenza agita dagli uomini, si evidenzia come [dal report ISTAT relativo al 2018 emerge che in Lombardia sono stati 334 gli uomini ammoniti per maltrattamento o atti persecutori](#); 21 di quei provvedimenti sono stati notificati dalla Divisione Anticrimine della Questura di Varese. Si segnala che nel [2019 i provvedimenti di Ammonimento del Questore per stalking e violenza domestica notificati sono stati 34](#); si registra dunque un incremento del trend.

(Questura Varese: <http://www.questure.poliziadistato.it/it/Varese/articolo/10205e4554b61ab35034502318>)

Con il S.A.V.R.I., Dorian Gray si rivolge agli uomini che hanno agito violenza nelle relazioni intime ma la sua azione coinvolge una platea di beneficiari più ampi, primi tra tutti le donne e gli eventuali figli coinvolti.

Le attività connesse al S.A.V.R.I. prevedono, inoltre, interventi di formazione e sensibilizzazione destinati agli operatori e alla cittadinanza nonché attività di promozione sociale rivolta alle altre realtà di settore, alle strutture territoriali pubbliche ed associazioni no - profit al fine di incentivare lo sviluppo di sinergie e del lavoro di rete.

Nel dettaglio i dati relativi ai beneficiari delle azioni

S.A.V.R.I.

UTENTI:

- 13 Uomini

BENEFICIARI INDIRETTI:

- 13 partner/ex partner
- 10 minori
- Servizi attivi sul nucleo familiare



ATTIVITA' FORMATIVE

Convegno organizzato da Fondazione Somaschi
"Uomini che maltrattano le donne. Punire basta?"

BENEFICIARI:

- Enti pubblici e privati e operatori, circa 100 presenti

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE

"A come Arianna", reading di Francesco Mandelli in collaborazione con Associazione Libere e Democratiche

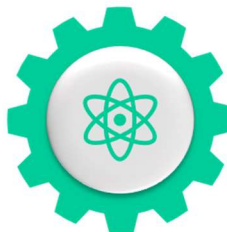
BENEFICIARI:

- Circa 300 presenti (2 eventi rispettivamente da 100 e da 200 presenze circa ciascuno)

"L'affido", film di Xavier Legrand in collaborazione con la Rete Antiviolenza Ticino Olona

BENEFICIARI:

- Circa 80 presenti (2 eventi da circa 40 presenze ciascuno)



B.12 Iniziative di comunicazione

Numerose sono state le **occasioni formative e di confronto** con gli altri professionisti che operano nel campo della lotta alla violenza di genere.



La Cooperativa Dorian Gray è stata chiamata a presentare il proprio Servizio al Convegno **"Uomini che maltrattano le donne: punire basta?"** organizzato da **Fondazione Somaschi** il 24 settembre a Milano insieme ai principali centri e associazioni attivi nella terapia dell'uomo maltrattante sul territorio lombardo.



Grazie all'adesione alla **rete RELIVE** e alla partecipazione al corso **CAM** sono state molteplici le occasioni formative e di confronto con gli altri professionisti che operano nel campo della violenza; tra queste ricordiamo l'incontro con il **dott. Giuliani** e l'equipe del **Cipm** nella sezione del Carcere di Bollate riservata ai Sex Offender.

La Cooperativa Dorian Gray è stata inoltre chiamata a presentare il proprio Servizio per Autori di Violenza nel corso di diversi [eventi di sensibilizzazione](#) quali:

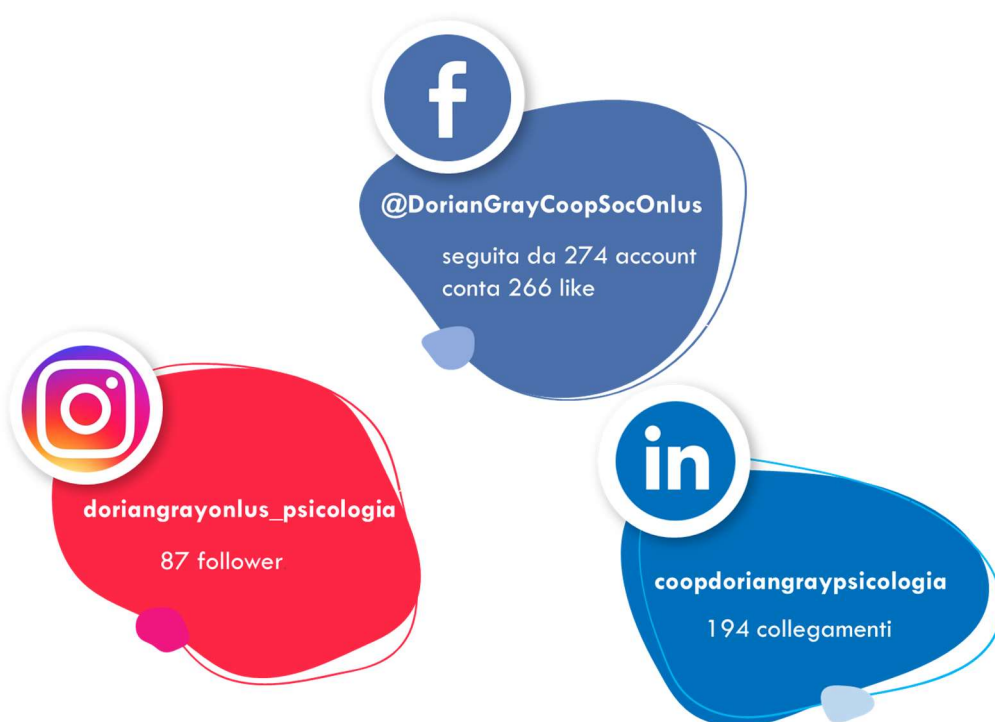


"L'affido", film di Xavier Legrand organizzato dalla **Rete Antiviolenza Ticino Olona** il 23 novembre a Cerro Maggiore, il 26 novembre a Magenta e il 28 novembre a Inveruno.



"A come Arianna", reading di Francesco Mandelli organizzato da Associazione **Libere e Democratiche** il 23 ottobre a Vimercate ed il 29 ottobre a Monza;

Attivi anche su [Social](#), alla data di pubblicazione del presente documento:



C. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

C1 Finalità principali dell'ente

C1.1 La Missione Istituzionale

La Cooperativa Dorian Gray si propone anzitutto di offrire una risposta professionalmente valida ai singoli individui, alle coppie e alle famiglie che si trovano in una fase critica, che attraversano un momento di sofferenza a livello professionale, umano, sentimentale e che sentono la necessità e il desiderio di ricominciare a vivere in modo più pieno la propria esistenza.

Più in particolare, i soci fondatori della Cooperativa si sono trovati a condividere il **desiderio di occuparsi della violenza nelle relazioni intime**, concentrandosi sul trattamento dell'individuo maltrattante al fine di integrare l'azione dei Centri Antiviolenza che già da diversi anni operano nel territorio italiano sul versante della tutela e dell'empowerment delle vittime.

L'azione della Cooperativa Dorian Gray, grazie anche alle differenti **professionalità** di coloro che ne fanno parte, non si limita comunque alla violenza nelle relazioni intime e alle prese in carico psicoterapeutiche, ma si propone anche di agire in altri ambiti, offrendo ad esempio servizi di presa in carico specifica per utenti con **vissuti traumatici** (EMDR) e per nuclei familiari con minori in **ritiro sociale volontario** (Hikikomori), oltre a proporre corsi o incontri di formazione per il personale educativo e/o scolastico.

I soci fondatori della Cooperativa Dorian Gray condividono infine **l'approccio sistemico-relazionale**, che legge il malessere di una persona alla luce dei contesti e delle esperienze relazionali a cui prende parte. Questo permette di offrire soluzioni flessibili e "su misura", capaci di conciliare **l'attenzione al singolo** con uno sguardo più ampio alle dinamiche di coppia, di gruppo e familiari.

C.1.2 I valori fondanti

La Cooperativa Sociale Dorian Gray è **un'impresa di uomini e donne che lavorano per promuovere la cultura del rispetto di sé e degli altri, della valorizzazione della persona, del suo benessere psicofisico e dei suoi diritti**. Dorian Gray si propone di stimolare e promuovere la cultura della non violenza e del rispetto dell'altra/o in un'ottica di cambiamento a livello sociale e culturale.

I valori che sostengono l'azione dell'équipe di psicologi, psicoterapeuti e educatori che operano nella Cooperativa sono:



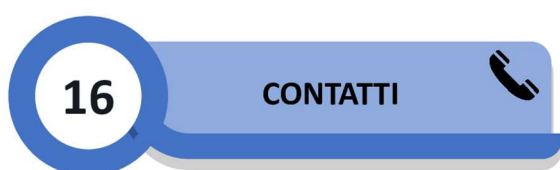
I soci fondatori hanno scelto di costituirsi in cooperativa sociale per dare rilievo all'aspetto lavorativo e mutualistico.

C.1.3 Obiettivi strategici



C.1.4 Principali risultati dell'anno 2019

Con il sostegno della Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus, durante l'anno 2019, la Cooperativa Sociale "Dorian Gray" ha potuto potenziare e rafforzare il [Servizio per Autori di Violenza nelle Relazioni Intime](#), che ha esteso e migliorato la propria azione e la propria presenza sul territorio.



Dal punto di vista operativo, nel 2019 sono stati 16 gli uomini che hanno contattato il S.A.V.R.I., 13 di questi si sono presentati al primo colloquio ed hanno poi sostenuto i colloqui di valutazione al termine dei quali:

11 uomini hanno avuto effettivamente accesso alla presa in carico; di questi:

- ✓ 1 è stato seguito individualmente con sedute settimanali;
- ✓ 6 sono stati inseriti nel gruppo (lug.-dic.19) ed hanno usufruito di colloqui individuali paralleli ed integrativi;
- ✓ 4 (che hanno terminato la valutazione in autunno) hanno seguito colloqui a cadenza quindicinali in attesa dell'attivazione di un nuovo percorso di gruppo



2 uomini non hanno proseguito il percorso poiché:

- ✓ uno ha abbandonato in modo non concordato al termine della fase di valutazione;
- ✓ il secondo è stato inviato al “CIPM” di Milano.



Al 31 dicembre 2019 erano ancora in carico 13 uomini (di cui due dal 2018), così suddivisi:

- ✓ 3 avevano concluso la presa in carico individuale e/o di gruppo e si apprestavano ad iniziare la fase di monitoraggio (intervento “extra progetto”)
- ✓ 4 avevano concluso la presa in carico individuale e/o di gruppo e si apprestavano ad iniziare una serie di colloqui individuali quindicinali (intervento “extra progetto”)
- ✓ 4 utenti avevano terminato la fase di valutazione e seguivano colloqui a cadenza quindicinali in attesa dell’attivazione di un nuovo percorso di gruppo.



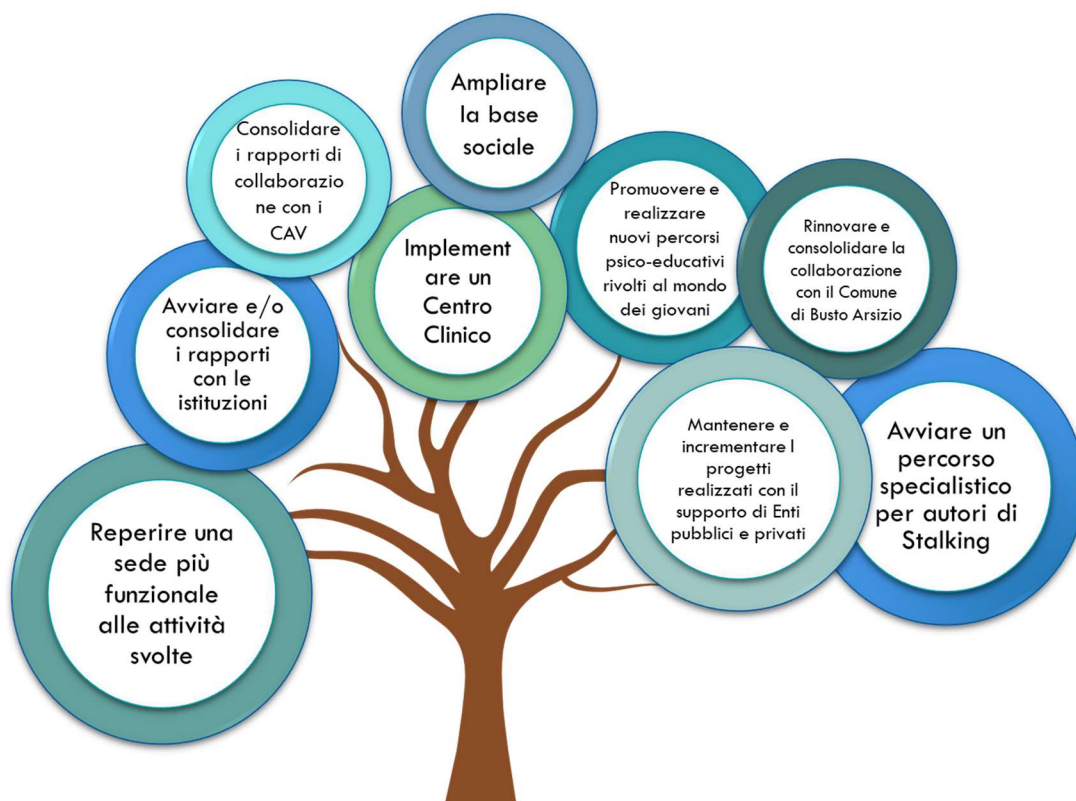
Si evidenzia, inoltre, il costante aumento di contatti da parte di nuovi utenti inviati da UEPE e dai CPS di Legnano e di Busto Arsizio. Al 31.12.2019 il S.A.V.R.I. chiude l'anno con 3 uomini in attesa di iniziare i colloqui di valutazione nel mese di gennaio 2020.



Parallelamente all'attività rivolta agli uomini, Dorian Gray si è impegnata a implementare e mantenere le reti, formali e informali, di collaborazione sul territorio. In particolare:

- ✓ siamo stati invitati a diversi incontri della Rete Antiviolenza Milano Ovest al fine di offrire il nostro contributo alle riflessioni operative sulle azioni di contrasto alla violenza.
- ✓ Abbiamo partecipato al Tavolo per la Giustizia Riparativa, coordinato da UEPE e Comune di Varese, finalizzato alla partecipazione al bando regionale in compartecipazione agli enti che si occupano di violenza sul territorio
- ✓ Abbiamo partecipato ad incontri di rete con CPS di Legnano e la Tutela di Busto Arsizio al fine di condividere le modalità di collaborazione tra i rispettivi servizi
- ✓ Sono stati avviati i primi contatti Istituzionali con la Divisione Anticrimine della Questura di Varese per la realizzazione di un *Protocollo di Intesa per l'invio dei soggetti ammoniti in relazione ai reati di Stalking e di Maltrattamento in famiglia*

C.1.5 – Obiettivi per l'esercizio 2020



Un'adeguata dotazione di risorse economiche è il fattore maggiormente critico e più rilevante nella previsione dello sviluppo e della replicabilità delle attività della Cooperativa. Dorian Gray intende garantire gratuitamente i servizi agli autori di violenza nelle relazioni intime, garantendo così i diritti e la tutela delle donne e dei bambini. Per continuare ad offrire un intervento di qualità è necessario, però, riuscire a garantire la sostenibilità economica delle attività tramite:

- ✓ L'organizzazione di eventi di raccolta fondi
- ✓ La stipula di convenzioni che prevedano una compartecipazione di spesa da parte di Servizi ed Enti che effettuano invii di Utenti al S.A.V.R.I.
- ✓ L'avvio comparti di offerta a pagamento (Formazione e Centro Clinico) che contribuiscano indirettamente alla sostenibilità dei servizi gratuiti come il S.A.V.R.I.
- ✓ La partecipazione a bandi per contributi a fondo perduto
- ✓ La realizzazione di campagne di raccolta fondi da privati e crowdfunding

C.2. Attività Principali

- ✓ Accoglienza telefonica: per informazioni e per avviare i colloqui di accoglienza e valutazione.
- ✓ Colloqui di accoglienza e valutazione: attraverso i quali gli utenti iniziano a riconoscere e comprendere la propria situazione di disagio ed avviano percorsi di presa in carico.
- ✓ Interventi psico-educativi individuali
- ✓ Interventi psico-educativi di gruppo
- ✓ Colloqui individuali integrativi al percorso di gruppo
- ✓ Equipe di monitoraggio e di intervizione
- ✓ Definizione e monitoraggio dei percorsi di presa in carico, anche attraverso la collaborazione con le ATS, i Servizi Sociali ed altri Enti pubblici o privati.

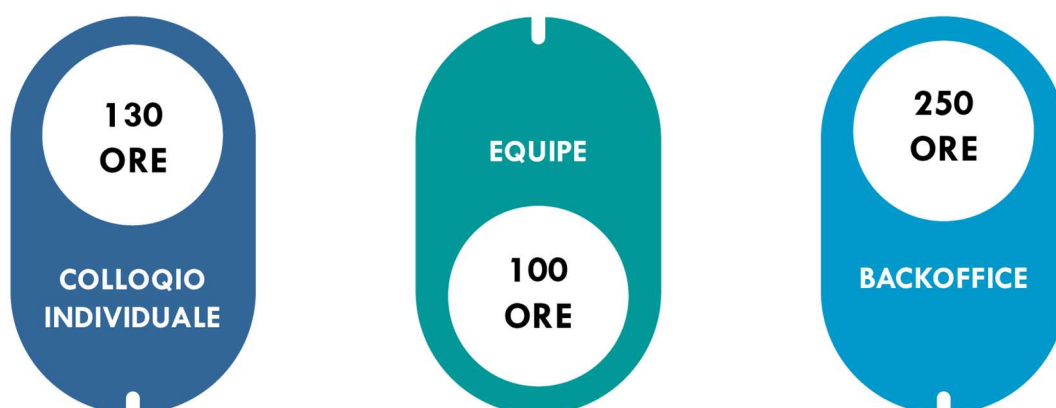
S.A.V.R.I. - ORE DI INTERVENTO SVOLTE



S.A.V.R.I. – DETTAGLIO ORE DI COLLOQUIO INDIVIDUALE



S.A.V.R.I. – DETTAGLIO ORE ATTIVITA' COMPLEMENTARI



S.A.V.R.I. – DETTAGLIO ORE ATTIVITA' DI RETE



D. ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICO/FINANZIARIA

D.1 Stato Patrimoniale

Attivo

B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	680	906
Totale immobilizzazioni (B)	680	906
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	48	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.086	702
Totale crediti	1.134	702
IV - Disponibilità liquide	4.790	885
Totale attivo circolante (C)	5.924	1.587
Totale attivo	6.604	2.493

Passivo

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.100	100
VI - Altre riserve	-	4.192
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.409)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(9.607)	(2.409)
Totale patrimonio netto	(4.916)	1.883
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.514	610
esigibili oltre l'esercizio successivo	6	-
Totale debiti	11.520	610
Totale passivo	6.604	2.493

Si evidenzia che:

- ✓ La Cooperativa non ha nessun impegno, garanzia e passività potenziale che non risulti dallo stato patrimoniale
- ✓ All'organo amministrativo non sono stati concessi prestiti né erogati compensi
- ✓ La Cooperativa non possiede, non ha acquistato o alienato, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si rileva, inoltre, che a copertura dei costi di produzione connessi al S.A.V.R.I. (periodo marzo-dicembre 2019 pari a 5190 euro) è stato stanziato un contributo da parte del Comune di Busto Arsizio e dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto. Nello specifico, i contributi stanziati (rispettivamente di 3000 e di 5200 euro) andranno a compensare le intere spese sostenute per il S.A.V.R.I. nel 2019 e parte delle spese sostenute nel 2020; tali importi non sono stati computati nel Bilancio d'Esercizio 2019 in quanto le somme sono state erogate nel 2020.

D.2 Conto Economico riclassificato

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	146	1.215
5) altri ricavi e proventi		
altri	-	1
Totale altri ricavi e proventi	-	1
Totale valore della produzione	146	1.216
B) Costi della produzione		
7) per servizi	8.292	3.398
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni	227	227
Totale ammortamenti e svalutazioni	227	227
14) oneri diversi di gestione	1.234	-
Totale costi della produzione	9.753	3.625
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(9.607)	(2.409)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(9.607)	(2.409)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(9.607)	(2.409)

Per quanto riguarda la prevalenza, si precisa che la cooperativa in quanto sociale non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'articolo 2513 del c.c., così come stabilisce l'articolo 111 septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma infatti prevede che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla Legge n. 381/1991 sono considerate cooperative a mutualità prevalente di diritto.

All'uopo si precisa, comunque, che:

- ✓ La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e/o lo svolgimento di attività diverse: agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- ✓ Lo Statuto vigente prevede all'articolo 3 le clausole di mutualità prescritte dall'articolo 2514 del Codice Civile;
- ✓ La Cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperativa nella Sezione Mutualità Prevalente con il numero C126901 dal 09/05/2018 e nella Categoria di cooperative sociali;
- ✓ I risultati economici conseguiti, valevoli ai fini del calcolo della percentuale di prevalenza sono i seguenti:

TOTALE B7 € 4.640,00

Costo per Servizi forniti da Soci € 4.640,00

Costo per Servizi forniti da Non Soci € 0,00

TOTALE B9 € 550,00

Costo per il Personale Socio € 300,00

Costo per il Personale Non Socio € 250,00

TOTALE COSTI SOCI € 4.940,00 B9 + B7 € 5.190,00

Percentuale di Mutualità 95,18%

D.3 Ridistribuzione del Valore aggiunto

A. LAVORO	10.928,58 €
Costo personale Soci	300 €
Costo personale non Soci	250 €
Costo Servizi Forniti da Soci	4.640 €
Costo Consulenze Amministrative e Fiscali	1.781 €
Fornitori Terzi di Servizi	57,58 €
Corsi Professionali ai Soci	3.900 €
B. FINANZIATORI	178,49 €
Verso banche o altri Istituti di credito	178,49 €
C. COMUNITA'	24.547 €
Erario c/liquidaz. iva	1.086 €
Diritti Camerali	120 €
Altre ritenute	110 €
Ammortamenti	227 €
Sanzioni	250 €
Quote Associative	500 €
UNICOOP	364 €
Capitalizzazione società	7.100 €
Valore dei Servizi Erogati Gratuitamente alla Comunità (con lavoratori retribuiti)	5.190 €
Valore dei Servizi Erogati Gratuitamente alla Comunità (offerta a titolo gratuito dalla Cooperativa)	9.600 €
VALORE AGGIUNTO RIDISTRIBUITO (A+B+C)	35.654,07 €

Adattamento da Gabrovec Mei O. "Bilancio sociale e valore aggiunto", in Hinna L, (a cura di) <Il bilancio sociale>, Il Sole 24 Ore, Milano, 2002

Nelle Onlus, per le quali il finalismo aziendale non si traduce nella creazione di valore economico, il significato del risultato economico assume una rilevanza informativa e valutativa più limitata e parziale di quanto non avvenga per le aziende con finalità di lucro. Il perseguimento dell'equilibrio economico è, infatti, per le aziende no profit, considerabile come un prerequisito per la sostenibilità dell'azienda e non come un obiettivo gestionale esplicito.

La misurazione dei risultati non deve avvenire solo sulla base di criteri economici, ma anche di quelli ambientali e sociali. Si tratta quindi di esaminare quello che un'azienda dà o riceve dall'ambiente in cui vive, sia in termini di risorse materiali, immateriali e umane. Tutti elementi che non vengono rilevati dal bilancio d'esercizio che presenta un doppio limite: non riesce a catturare molti dei fenomeni importanti relativi al know-how e alle aspettative esterne e non riesce a contabilizzare tutto ciò che attiene alla sfera sociale. La rendicontazione sociale si pone come tentativo di misurare ciò che la rendicontazione tradizionale non riesce a rilevare: **il valore generato dall'investimento in responsabilità sociale**. Difatti, mentre persegue il proprio interesse prevalente, **la Cooperativa contribuisce a migliorare la qualità dell'ambiente e della vita dei membri della società in cui è inserita**.

In questo senso, si potrà intravedere nella rendicontazione sociale una "nuova filosofia" di gestione: un nuovo modo di vedere e leggere il rapporto dell'impresa con il suo mercato alla luce dei cambiamenti economici, sociali e culturali intercorsi.

Trattare i dati contabili di un'azienda secondo il criterio del valore aggiunto significa scegliere una logica sociale, che mostra la ricchezza prodotta e la sua distribuzione ai diversi interlocutori, rispetto ad una logica strettamente economica che evidenzia l'utile o la perdita della gestione.

Infatti, a differenza del Reddito evidenziato dal Conto Economico civilistico, il Valore Aggiunto è in grado di soddisfare le esigenze di carattere sociale degli stakeholders. Il calcolo del valore aggiunto con il metodo indiretto - che ne evidenzia la distribuzione - ci permettono di vedere quali sono i rapporti che intercorrono tra la Cooperativa e i suoi stakeholders di riferimento. È doveroso ricordare che il valore aggiunto della Cooperativa fa riferimento a una fase di start up della stessa e del S.A.V.R.I. attivato nel 2019.

In tal senso anche la distribuzione della ricchezza costituisce un indicatore falsato in quanto la componente più significativa di distribuzione verso professionisti operanti in Cooperativa realizza anche un'analoga distribuzione di ricchezza alla comunità [beneficiari indiretti].

Indicazione di come le spese sostenute hanno supportato gli obiettivi chiave dell'ente

Il tipo di attività svolta nel 2019 dalla cooperativa è caratterizzata dall'assenza di legami diretti tra l'utenza, che riceve servizi gratuiti, ed il ciclo produttivo di risorse economiche. L'attività infatti dipende da tre fonti principali di entrate:

- ✓ contributi pubblici
- ✓ adesione a bandi pubblici e privati
- ✓ raccolta fondi da privati.

In tale prospettiva la Cooperativa appare come fortemente dipendente da liberalità e contributi, senza i quali l'attività non sarebbe sostenibile. Il reperimento di un'adeguata sede, obiettivo strategico previsto per il 2020, potrà favorire ulteriori e diversificate fonti di entrata anche tramite l'attivazione di unità di offerte formative e del Centro Clinico.

La Cooperativa non necessita di investimenti particolarmente significativi. I costi di maggiore entità sono costituiti dai compensi per le prestazioni professionali finalizzate all'erogazione di prestazioni gratuite all'utenza del S.A.V.R.I..

I costi sostenuti per l'attività di comunicazione e raccolta fondi sono invece estremamente contenuti.

D.4 Attività di raccolta fondi

Donazioni da privati

Nell'anno 2019 sono stati raccolti contributi a sostegno dell'attività



Conclusioni

È d'uopo concludere con un sentito ringraziamento alla dott.sa Marta Gilardi che ha contribuito alla stesura di questo documento.

Questo Bilancio Sociale vuole offrire un'immagine olistica della Cooperativa caratterizzata da molte storie, diversi nomi, notevole impegno e passione volti alla determinazione di successi anche umani e sociali.

Tutto ciò è nascosto dietro i numeri che avete potuto leggere.

La Cooperativa vuole mettere la propria attenzione a disposizioni di tutti i Soci, degli Stakeholders e di tutti coloro che vogliono conoscere il lavoro e le attività realizzati.

Un'attenzione che Vi è dovuta perché il miglioramento non solo è possibile, ma soprattutto auspicabile. Con l'intento che queste pagine non siano solo carta stampata ma giungano come il racconto dell'impegno e la dedizione profusa nella realizzazione dei valori che ci animano.

Grazie per l'attenzione e il sostegno,

La Presidente
Dott.sa Camilla Nocerino

NOTA METODOLOGICA

Il processo di rendicontazione avviato con la pubblicazione del Bilancio Sociale è finalizzato ad un duplice obiettivo. La valutazione del proprio operato e la comunicazione della propria attività, secondo i criteri di completezza e trasparenza informativa. Il presente documento è inoltre redatto al fine di adempiere all'ar. 9 co.2 del D.Lgs. 112/17, che prescrive l'obbligo di redazione e pubblicazione del Bilancio Sociale per tutte le Imprese Sociali, ed alla delibera n° 5536 del 10 ottobre 2007 della Giunta Regionale della Lombardia, che stabilisce fra i requisiti da soddisfare per il mantenimento dell'iscrizione all'albo da parte delle cooperative, la previsione dell'obbligo di redazione del bilancio sociale. La struttura del documento e le aree di rendicontazione fanno riferimento principalmente alle "Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale" emanate recentemente con Decreto del Ministero per la Solidarietà Sociale. È questa infatti l'unica disposizione del nostro ordinamento che disciplina la redazione di questa tipologia di documenti. Il coordinamento tra la struttura del documento e le Linee guida citate è esposto in apposita tabella in questa nota. Al fianco di tale principale riferimento, si sono tenuti in considerazione:

- ✓ La Circolare della Regione Lombardia n. 14 del 29 maggio 2009 contenente "Indicazioni concernenti l'Albo regionale delle cooperative sociali".
- ✓ La raccomandazione n. 7 della commissione aziende non profit del consiglio nazionale dei dottori commercialisti, "Il Bilancio sociale nelle aziende non profit: principi generali e linee guida per la sua adozione";
- ✓ Il modello di rendicontazione proposto da GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale);
- ✓ Le "Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit" emanate dall'Agenzia per il Terzo Settore. Definiamo il Bilancio Sociale come una procedura sistematica ed oggettiva che permette ad una organizzazione di coinvolgere pienamente i suoi membri nell'individuazione dei bisogni e delle soluzioni, nella pianificazione delle attività, nel monitoraggio dei progressi e nella misurazione della sua performance sociale in modo inclusivo e partecipato.

È opportuno quindi chiarire sin d'ora l'intenzione di proporre il Bilancio Sociale come processo gestionale ed organizzativo, la cui rappresentazione cartacea costituisce esclusivamente la sintesi del lavoro svolto. L'obiettivo del processo può essere rappresentato come segue:

- ✓ comunicazione agli stakeholder del quadro complessivo delle attività, rappresentandone i risultati e le conseguenze derivanti dalle scelte gestionali;
- ✓ costruzione di un modello razionale di raccolta dei dati, che funga da base informativa ai fini della riflessione da parte della collettività circa l'identità e l'operato dell'azienda;
- ✓ rafforzamento delle relazioni e della fiducia tra l'azienda e gli stakeholder;
- ✓ miglioramento dell'attività gestionale sulla base della valutazione – fornita dagli stakeholder sia interni sia esterni – degli impatti generati;
- ✓ allineamento dei valori aziendali con le indicazioni provenienti dagli stakeholder.

I principi di riferimento su cui si basa il presente bilancio sociale sono i seguenti:

- ✓ **chiarezza**: i dati sono inseriti nel documento con l'obiettivo di fornire informazioni chiare e comprensibili. La struttura espressiva si pone l'intento di un giusto equilibrio tra forma e sostanza, al fine di favorire l'intelligibilità delle scelte aziendali e dei procedimenti seguiti;
- ✓ **prudenza**: gli effetti sociali positivi e negativi sono rappresentati in modo da non sopravvalutare il quadro della realtà aziendale e della sua rappresentazione;
- ✓ **identità**, che prevede la definizione precisa e comprensibile delle caratteristiche distintive e precipue che contraddistinguono la cooperativa;
- ✓ **inerenza**, in base al quale i risultati rappresentati nel bilancio sociale devono essere direttamente attribuibili all'organizzazione e derivare da una sua consapevole decisione: i

- risultati rappresentati nel bilancio sociale, in sostanza, non devono essere determinati da una decisione imposta dall'esterno o conseguente a sentenze o imposizioni esterne;
- ✓ **completezza**, che prevede siano prese in considerazione le informazioni attinenti a tutte le aree di attività grazie alla loro completa rappresentazione;
- ✓ **rilevanza**, il quale prevede che debbano essere prese in considerazione solamente le informazioni che i soggetti coinvolti nel processo ritengono rilevanti;
- ✓ **responsabilità**: le categorie di stakeholder ai quali l'azienda deve rendere conto degli effetti della sua attività sono identificabili o possono identificarsi.

Il presente Bilancio è stato redatto nel rispetto della Riforma del Terzo Settore che ha modificato gli obblighi di redazione e pubblicazione del documento, imponendo un'applicazione più puntuale delle previsioni di cui al DM 24.01.2008. Il presente documento contiene le ulteriori informazioni richieste dall'introduzione del Codice Unico del Terzo Settore e dal D.lgs. 112/17 che disciplina le Imprese Sociali. Si propone di seguito una tabella comparativa che indica i contenuti obbligatori previsti dalle linee guida ministeriali e la loro collocazione all'interno del presente documento.

Informazioni obbligatorie ai sensi del d.m. 24.01.2008: linee guida per la redazione dei bilanci sociali delle Imprese Sociali e collocazione delle informazioni all'interno del documento

1.2.2 Sezione A: Informazioni generali sull'ente e sugli amministratori.

- a) nome dell'ente; [A.1](#)
- b) indirizzo sede legale; [A.1](#)
- c) altre sedi secondarie; [inesistenti](#)
- d) nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica; [A.2](#)
- e) nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali; [A.5](#)
- f) settore nel quale l'ente produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati. [A.1](#)

1.2.3 Sezione B: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente.

- a) informazioni sull'oggetto sociale come previsto nello statuto; [A.3](#) (qui riportato in forma sintetica; si rimanda allo statuto per l'elenco integrale delle attività previste dall'oggetto sociale)
- b) forma giuridica adottata dall'ente, con evidenza delle eventuali trasformazioni avvenute nel tempo; [A.4](#)
- c) previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo dell'ente; [vedi statuto sociale](#)
- d) modalità seguite per la nomina degli amministratori; [vedi statuto sociale](#)
- e) particolari deleghe conferite agli amministratori; [vedi statuto sociale](#)
- f) per gli enti di tipo associativo informazioni sui soci dell'ente con indicazione del numero dei soci iscritti, con distinzione tra persone fisiche e giuridiche, dei soci dimessi o esclusi dall'ente; [B,1](#)
- g) relazione sintetica della vita associativa, con l'indicazione del numero di assemblee svoltesi nell'anno, del numero di soci partecipanti all'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti; [B.2](#)

h) mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega l'impresa sociale alle singole categorie; [B](#)

i) compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nell'impresa sociale; [B.3](#)

l) compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile; [B.3](#)

m) indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti dell'ente con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro; [B.3](#)

n) compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza di valore della retribuzione e tipologia di contratto; [B.3](#)

o) numero di donne sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro; [B.3](#)

p) imprese, imprese sociali, altri enti senza scopo di lucro in cui l'impresa sociale abbia partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipati e dell'entità della partecipazione. Nel caso di gruppi di imprese sociali, tenuti a redigere e depositare i documenti contabili ed il bilancio sociale in forma consolidata, indicazione delle sinergie di gruppo che hanno consentito una migliore realizzazione delle finalità di utilità sociale e dei criteri di consolidamento; [B.7](#)

q) imprese, imprese sociali, altri enti senza scopo di lucro che abbiano nell'impresa sociale partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipanti e dell'entità della partecipazione. Analogamente a quanto previsto al punto p), per il caso di gruppi di imprese sociali, indicazione delle sinergie di gruppo che hanno consentito una migliore realizzazione delle finalità di utilità sociale e dei criteri di consolidamento; [B.6](#)

r) principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, imprese sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese; [B.8/9/10](#)

s) totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo; [B.5](#)

t) numero e tipologie dei beneficiari, diretti e indiretti, delle attività svolte; [B.11](#)

u) valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico- finanziario cui l'ente è potenzialmente esposto e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi; [A.5](#)

[1.2.4 Sezione C: Obiettivi e attività.](#)

a) finalità principali dell'ente, in coerenza con quanto previsto nell'atto costitutivo o statuto e con specifico riferimento agli obiettivi di gestione dell'ultimo anno; [C.1](#)

b) riassunto delle principali attività che l'ente pone in essere in relazione all'oggetto sociale con specifica descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno; [C.1](#)

c) analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo tra quei fattori che sono sotto il controllo dell'ente e quelli che non lo sono; [C.1](#)

d) valutazione -utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi- dei risultati conseguiti ed in particolare dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento, dei principali interventi realizzati o conclusi nell'anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni; [C.1](#)

e) forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività; [B.1.1](#)

f) descrizione delle attività di raccolta fondi svolta nel corso dell'anno; [D.4](#)

g) indicazione delle strategie di medio-lungo termine e sintesi dei piani futuri; [C.1](#)

[1.2.5 Sezione D: Esame situazione finanziaria.](#)

a) stato patrimoniale; [D.1](#)

b) analisi dei fondi, distinguendo tra fondi disponibili, fondi vincolati e fondi di dotazione; [D.1](#)

c) analisi degli investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi dell'ente. [D.1](#)

d) analisi delle entrate e dei proventi con indicazione del rispetto del requisito di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155; [D.2](#)

e) analisi delle uscite e degli oneri; [D.2](#)

f) indicazione di come le spese sostenute hanno supportato gli obiettivi chiave dell'ente; [D.3](#)

g) costi relativi all'attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell'attività di raccolta fondi; [D.4](#)

Il documento prodotto si articola nelle sezioni sottoelencate, così come definito dalle [Linee Guida Ministeriali](#) per le imprese sociali.

[SEZIONE A: Informazioni generali sull'ente](#)

Identificazione dell'ente, del settore di attività nel quale opera ed informazioni generali sulla composizione degli organi di governo.

[SEZIONE B: Mappa degli Stakeholder](#)

Viene qui inoltre definita la mappa dei portatori di interesse istituzionale (stakeholder) che distingue anzitutto quelli appartenenti all'organizzazione in quanto soci o collaboratori, ed esterni, ordinati secondo un criterio di inerenza alla mission sociale. Per le diverse tipologie di stakeholder sono definite le modalità di relazione con la Cooperativa sociale e le opportunità partecipazione alle scelte dell'Istituto. Sono poi fornite informazioni aggiuntive sulle partecipazioni della Cooperativa in altri Enti ed in reti istituzionali (Network). Trovano qui collocazione le informazioni in merito alla tipologia di beneficiari dei quali la Cooperativa si occupa, evidenziando le modalità attraverso le quali l'Ente seleziona l'accesso di tali soggetti ai servizi offerti. In questa sezione sono inoltre fornite le informazioni principali sulla compagine associativa e sui collaboratori dell'organizzazione. In virtù del principio della trasparenza vengono inoltre fornite le informazioni sulla struttura delle retribuzioni e dei compensi corrisposti ad amministratori, collaboratori ed altri organi dell'ente.

[SEZIONE C: Obiettivi e attività](#)

Vengono qui definite, con riferimento alle finalità principali dell'ente ed agli obiettivi dichiarati dell'esercizio sociale di riferimento (anno solare 2018), attività e progetti in corso e realizzati, definiti

analiticamente in merito a struttura ed obiettivi. La valutazione dei risultati delle attività, anche con riferimento all'impatto sociale, è svolta premettendo una analisi dei fattori rilevanti per il perseguimento degli scopi sociali e fornendo gli indicatori utilizzati nelle ordinarie attività di rendicontazione sociale verso gli stakeholder istituzionali relativamente ai singoli progetti ed alle singole aree di attività della Cooperativa. La relazione fra definizione degli obiettivi e risultati conseguiti è posta infine in relazione con le modalità di partecipazione di lavoratori, volontari e beneficiari alle scelte istituzionali.

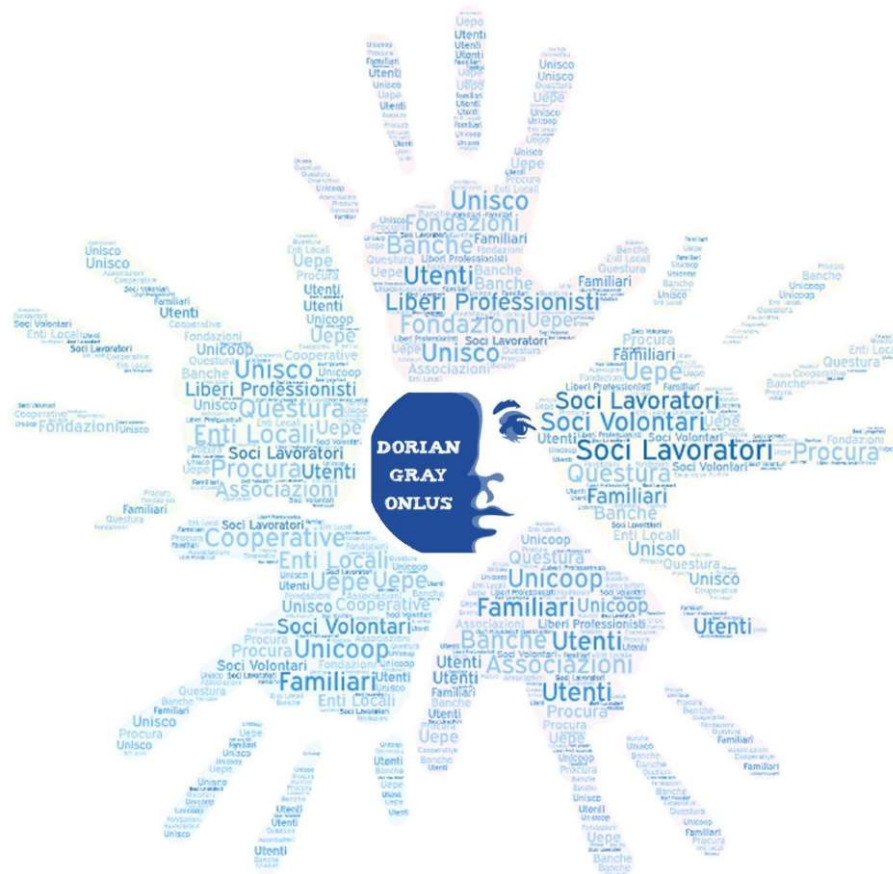
SEZIONE D: Esame della situazione economico/finanziaria

La Sezione riporta lo [Stato Patrimoniale](#) e la riclassificazione del [Conto Economico](#) con prospetto del riparto del [Valore Aggiunto](#). Trattare i dati contabili di un'azienda secondo il criterio del valore aggiunto significa scegliere una logica sociale, che mostra la ricchezza prodotta e la sua distribuzione ai diversi interlocutori, rispetto ad una logica strettamente economica che evidenzia l'utile o la perdita della gestione. Ad esempio, nella logica del valore aggiunto il lavoro è visto come parte integrante del maggiore valore creato dall'azienda e non come costo che deve essere sostenuto; di conseguenza. Il suo corrispettivo monetario (stipendi e oneri sociali) viene considerato come ricchezza distribuita ai lavoratori. Se si considera che il benessere della comunità, dal punto di vista strettamente economico è accresciuto anche dalla ricchezza distribuita alla stessa, appare evidente come [la rendicontazione a valore aggiunto sia uno strumento che esprime in parte la tensione delle cooperative sociali al perseguimento dello scopo previsto all'art. 1 della legge 381/91, che è appunto quello di perseguire l'interesse generale della comunità.](#)

Il valore aggiunto è la misura della capacità della cooperativa di generare ricchezza per l'autofinanziamento e da distribuire ai vari interlocutori. La ricchezza viene distribuita:

- ✓ ai lavoratori dipendenti, ai soci lavoratori, ai collaboratori sotto forma di stipendi e compensi;
- ✓ ai soci sotto forma di interessi sul prestito sociale, oneri assicurativi per i soci volontari, e di costi per l'erogazione di servizi agli stessi soci;
- ✓ ai finanziatori non soci sotto forma di oneri finanziari;
- ✓ al no-profit (contributi associativi, versamento al fondo mutualistico);
- ✓ all'ente pubblico sotto forma di imposte, tasse etc....

La ricchezza trattenuta dalla cooperativa rappresenta l'utile. [La ricchezza distribuita agli interlocutori della cooperativa può tuttavia differire dal valore della ricchezza prodotta.](#)



Modalità di pubblicazione e diffusione del documento

Il presente documento viene presentato ai Soci per l'approvazione assembleare unitamente al Bilancio d'esercizio e depositato presso il Registro Imprese.

Viene inoltre diffuso pubblicato sul sito web www.doriangrayonlus.com della Cooperativa, al fine di renderlo accessibile ai portatori di interesse attuali e potenziali.